

Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno. Mi 5, 37

IL FARO SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

mobilitacio cantù direzione per la stilia rione palma - tel. 23 485 trapani

Le catene dai molti anelli

Non abbiamo alcuna voglia di rimettersi nel pantano attuale della politica regionale... Non dispiaccia, dunque, se torniamo a parlare di piccoli problemi che sono indice di grandi disfunzioni...

Frana a Castellammare il P. C. I.

150 comunisti si dimettono accusando il P.C.I. di corruzione e mafia politica

Alcune settimane fa abbiamo riportato la notizia di una grave crisi scoppiata nella Sezione comunista a seguito della ribellione di un gruppo di iscritti che non aveva condiviso metodi e politica della attuale dirigenza...

Nuovo Direttore alla Cassa di Risparmio di Trapani

TRAPANI — Per raggiunti limiti di età, il dott. Francesco Cannada, lascia la Direzione della Cassa Centrale di Risparmio V E di Trapani...

Gambio di guardia al 60° Fanteria

TRAPANI — Chiamato ad altro importante incarico col 1° di settembre il Col. Claudio D'Anna ha lasciato il comando del 60° Reggimento Fanteria «Calabria» C.A.R. A sostituire è stato chiamato un altro valente ufficiale, il Col. Salvatore Sulpo...

Nuovo Direttore all' I. N. A. M.

TRAPANI — Nei giorni scorsi è stato collocato a riposo, per raggiunti limiti di età, il Dott. Federico La Barba. Direttore dell'I.N.A.M. di Trapani...

Sabato 4 settembre al night club «Al Ciclope» di Erice

Assegnate le «Veneri d'argento» 1971



Queste le «Veneri d'argento» 1971. Da sinistra: Clorinda Gentile, Irina Malewa, Emy Eco, Maria Grazia Spina, Rosy Royal, Erna Schurer, Adelina Tattilo, Isabelle Marshall e Francesca Romana Coluzzi

ERICE — Il 4 settembre Erice ha vissuto una delle più importanti «notte» estive, che ha avuto come suo epilogo la assegnazione delle «Veneri d'argento» al mondo femminile dello spettacolo...

Trascurata la montagna di Erice

ROMA — Il Ministero dell'Agricoltura e foreste — riferisce «Scilla Bionico» — si è fatto parte diligente nel segnalare alla Regione Siciliana la necessità di garantire l'integrità della montagna di Erice...

Ad Erice Una sessione della Società Trapanese per la Storia Patria

ERICE — Il 1° settembre con una interessante lettura sul tema «Aspetti della realtà sociale ed economica ericina nel primo ventennio del diciannovesimo secolo» la Società Trapanese per la Storia Patria ha tenuto una sessione di studio ad Erice...

Ad Erice il campeggio scolastico Studenti sotto le tende

Due settimane circa di esperienze nuove, di vita a contatto con la natura con coetanei di estrazione diverse, per godere di una vacanza lontana da quella usuale, hanno trascorso 90 studenti delle scuole medie del trapanese...

Trapani e i suoi monumenti Guardate quanto è bello !!!



TRAPANI — Prima o poi c'era d'aspettarselo. Dopo la «Via dell'Uva», Trapani ha avuto il suo monumento dedicato alla Vite. Guardate quanto è bello! Questo prestigioso sacro dell'Uva è opera dell'amministrazione comunale...

ALLA SALA CORDICI DI ERICE Personale di Cammarasana

ERICE — Tra gli avvenimenti artistici di rilievo dell'estate ericina, che è ormai agli sgoccioli, è doveroso sottolineare la mostra personale della pittrice trapanese Maria Giovanna Cammarasana, inaugurata sabato scorso alla Sala Cordici del palazzo comunale di Erice...

Colla in casa Catania

TRAPANI — La casa del Dott. Saverio Catania, Sindaco della nostra Città è stata allestita dalla nascita del terremoto, un vispo bimbettino cui sono stati imposti i nomi di Mario Massimo...

Nozze D'Amico - Pipitone

ERICE — Sabato scorso S. E. Rev. Mons. Corrado Mingo Arcivescovo di Monreale, nella Chiesa Madre di Erice ha celebrato il matrimonio del Dott. Diego D'Amico, Capo Gabinetto della Prefettura di Trapani, con la prof. ssa Gisella Pipitone...

Sull'assoluta mancanza di ospitalità turistica a San Vito Lo Capo

Il Sindaco smentisce

La lettera aperta inviata da 30 villeggianti di San Vito Lo Capo, nella quale venivano denunciate le carenze turistiche della località balneare, ha suscitato lo stupore del primo cittadino, dott. Mariano Minore, il quale, ci ha inviato una lettera di smentita che pubblichiamo integralmente. Non c'era bisogno, comunque, per averla pubblicata, di invocare la legge sul la stampa, aperto com'è questo giornale al dialogo fra i lettori e i pubblici amministratori. Da parte nostra abbiamo potuto controllare personalmente che la pulizia dell'arenile viene codotta in modo veramente strano e, forse, questo il Sindaco non lo sa.

Gli operai rastrellano le immondizie e le seppelliscono in fosse scavate nello stesso arenile che ricoprono di sabbia. Subito dopo cani randagi si affannano a ruscavare le fosse rimettendo allo scoperto i rifiuti.

Se noi e i turisti segnaliamo questi inconvenienti non e per porre in cattiva luce il ridente paese di San Vito Lo

Capo, ne per offendere quella ospitale e pulitissima popolazione, ma per collaborare al suo progredire turistico, economico e sociale.

"Egregio Direttore. La prego, in relazione all'articolo apparso sul "Settimanale IL FARO" di Trapani del 25 agosto 1971 con il titolo "Denunciata l'assoluta mancanza di ospitalità turistica a San Vito", di pubblicare con pari risalto ai sensi della legge 8-2-1948 n. 47 le seguenti precisazioni.

Dall'articolo in questione in cui si afferma in termini categorici la carenza del Servizio di Nettezza Urbana e della fornitura di acqua potabile, si trae l'impressione che i rifevi prospettati provengono dalla massa di villeggianti con carattere stabile.

Siffatta affermazione non corrisponde al vero specie nei termini di assoluta con cui i pretesi disservizi sono stati evidenziati mentre hanno solletato viva sorpresa in tutti coloro che sono ospiti di San Vito Lo Capo ha certamente provocato grave e non meritato danno alla località.

Entrando nel merito dei rifevi si precisa:

1) Il servizio di Nettezza Urbana appositamente incrementato dall'Amministrazione mediante l'assunzione temporanea di due unità, e l'acquisto di un'altro motofurgone svolto interamente il suo compito non solo entro il perimetro urbano ma raggiungendo regolarmente anche le zone lontane del paese ove sono ubicati un certo numero di villici.

2) La pulizia dell'arenile è stata assicurata mediante l'impiego giornaliero di quattro operai, ed il lunedì di otto operai.

3) La fornitura dell'acqua, il cui servizio peraltro è gestito dall'Ente Acquedotto Siciliano, (E.A.S.), che ne è anche il concessionario, è stata in linea di massima assicurata continuamente per 24 ore — solo in brevi periodi di punta e per strette esigenze tecniche l'erogazione nella parte bassa del paese è stata sospesa per alcune ore, ma non già come si afferma, effettuata solo di notte.

4) Nessuno, singolarmente o in gruppo, dei turisti in sosta a San Vito Lo Capo ha chiesto di conferire con il sottoscritto presso il Comune, in ordine all'andamento dei predetti servizi. Inespugnabile è pertanto la affermazione di un mio comportamento non cortese, che oltre ad esulare dalle mie personali abitudini non avrebbe avuto giustificazione.

(segue in quarta)

Capo, ne per offendere quella ospitale e pulitissima popolazione, ma per collaborare al suo progredire turistico, economico e sociale.

Di Stefano Presidente di "Italia Nostra"

ERICE — Si è tenuta nella Sala del Museo Comunale "Cordico" di Erice, il 18 agosto 1971, l'Assemblea dei Soci della Sezione trapanese di "Italia Nostra" alla presenza del Vice Presidente nazionale dell'Associazione stessa, sen. Michele Cifarelli.

All'ordine del giorno era la elezione del Consiglio Direttivo della Sezione, e la discussione dei più urgenti problemi relativi alla tutela del patrimonio paesistico e monumentale della provincia.

Dopo breve scambio di opinioni sono stati eletti i membri del Consiglio Direttivo, per acclamazione, i sigg.

Comm. Prof. Gianni di Stefano - Presidente, Avv. Paolo Camassa - Vice-Presidente, Prof. Vincenzo Adragna - Segretario.

L'Assemblea ha successivamente eletto il collegio di Revisori dei Conti, per acclamazione, nelle persone dei sigg.ri

Sig.ra Cosetta Rubino, Not. Enrico Giannitrapani, Not. Umberto D'Angelo.

Si è quindi passato ad una prima messa a punto degli argomenti posti in discussione nell'odg. Dopo una rapida visione panoramica dei temi che l'Assemblea si è riproposta di approfondire al più presto si è analiticamente esaminato il problema della conservazione del paesaggio e del tessuto urbano di Erice e si è indirizzato al Sindaco della città il seguente telegramma.

Sig. Sindaco - Erice. Assemblea "Italia Nostra" riunita straordinariamente in Erice, ribadendo proprio con senso di coraggiosa e civile azione difesa paesaggistica ericinese, ha approvato una mozione perseguita da codesta Amministrazione esprime profonda fiducia che consiglio comunale ericano con volontà realizzatrice voglia tutelare per gli uomini di oggi e di domani valori paesistici e urbanistici dell'antica e gloriosa città del monte comune patrimonio uomini civili. Gianni di Stefano Presidente.

Inscrizioni all'A.N.M.I.C.

Si comunica che nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 192 del 30 luglio scorso è stato pubblicato il Decreto Presidenziale 2 marzo 1971, n. 486 che apporta modifiche al regolamento 7 agosto 1971, n. 116 per l'attuazione della legge 23 aprile 1965, n. 458, sull'Associazione Nazionale Mutuali e Invalidi Civili.

In base alla nuova normativa gli invalidi civili, che intendano ottenere l'iscrizione nell'elenco dei soci effettivi dell'Associazione, possono presentare, a corredo della istanza, le certificazioni rilasciate dalle commissioni sanitarie

previste dalla legge 6-8-1966, n. 625, modificata dalla legge 21 giugno 1967, n. 417, in luogo dell'attestato dell'ufficio sanitario comprovante la loro invalidità.

Le domande d'iscrizione nell'elenco dei soci dovranno essere prodotte entro il 13 settembre 1971, entro il 3 ottobre prossimo deve essere eletta l'assemblea provinciale la assemblea generale infine, deve aver luogo entro il 23 ottobre 1971.

Per il resto rimangono ferme le disposizioni del citato Regolamento del 1968.

previste dalla legge 6-8-1966, n. 625, modificata dalla legge 21 giugno 1967, n. 417, in luogo dell'attestato dell'ufficio sanitario comprovante la loro invalidità.

Le domande d'iscrizione nell'elenco dei soci dovranno essere prodotte entro il 13 settembre 1971, entro il 3 ottobre prossimo deve essere eletta l'assemblea provinciale la assemblea generale infine, deve aver luogo entro il 23 ottobre 1971.

Per il resto rimangono ferme le disposizioni del citato Regolamento del 1968.

Nelle Vie Belice - Di Grazia Antonino

XI Maggio - Buseto - Curatolo - Scopello

Dei netturbini neppure l'ombra

"Riceviamo e pubblichiamo". «Egregio Sig. Direttore La prego di pubblicare sul Suo giornale quanto segue.

Noi sottoscritti firmatari, abitanti nelle Vie Belice, Di Grazia Antonino XI Maggio, Buseto, Curatolo Scopello ecc ecc facciamo presente quanto segue.

Da circa un mese i netturbini assegnati alla pulizia delle suddette vie lasciano molto a desiderare il loro lavoro.

Nelle dette vie si creano dei depositi di immondizie che non vengono ritirate e impuntiscono sotto il sole e stivo facendo respirare i sudati abitanti avidi di aria pura meassmi che da essi esalano.

I sottoscritti non concepiscono come tale situazione possa avverarsi; in un capoluogo di provincia quale è Trapani dove non mancano gli addetti alla pulizia della Città.

Tale situazione non ammissibile in un paese civile che talvolta ci fa vergognare di essere trapanesi.

E mai possibile che l'Amministrazione trapanese cittadina non si interessi dell'andamento di questo servizio sociale che è anche l'indice di Civiltà di ogni paese?

Preghiamo perciò Lei, Sig. Sindaco e tutta l'Amministrazione a non farci vivere come porci.

Sicuri di un suo severo e costante interessamento La ringraziamo sentitamente come primo Cittadino trapanese».

Seguono le firme

luogo di provincia quale è Trapani dove non mancano gli addetti alla pulizia della Città.

Tale situazione non ammissibile in un paese civile che talvolta ci fa vergognare di essere trapanesi.

E mai possibile che l'Amministrazione trapanese cittadina non si interessi dell'andamento di questo servizio sociale che è anche l'indice di Civiltà di ogni paese?

Preghiamo perciò Lei, Sig. Sindaco e tutta l'Amministrazione a non farci vivere come porci.

Sicuri di un suo severo e costante interessamento La ringraziamo sentitamente come primo Cittadino trapanese».

Seguono le firme

La 'Salerniana' di Erice

ERICE — Quest'anno siamo stati piacevolmente delusi perché sinceramente non ci aspettavamo un così gran numero di opere sui muri di via Salerno. Dobbiamo proprio dire che il «Grande Capo», che lo poi chiamiamo affettuosamente nonno l'ha spuntata anche quest'anno e la «Salerniana» è organizzata in grande stile, con opere che vanno dal neo figurismo all'astrattismo.

Presenti artisti di tutta la Sicilia e perennemente fino all'ossessione Giacomo Tranchida che è l'indiscusso animatore della manifestazione. Sempre attivo nonostante abbia passato la ventina, il «Patron» assieme ai suoi più diretti collaboratori ha lanciato quest'anno, prima assoluta in campo nazionale, un'«Estemporanea notturna sul tema «Notturno Ericano» alla quale erano invitati tutti coloro che decidevano di partecipare.

La gara si è svolta nel pomeriggio del 18 agosto e nella tarda serata una giuria qualificatissima, a giudizio insindacabile (il «Patron» non vuole grane) ha assegnato coppe e diplomi ai primi sei classificati, rispettivamente Caruso, Stabile, Mazzarella, Palagresco, Lipari e Vario.

Tornando rapidamente in via Salerno dobbiamo dire che tra i migliori si devono considerare Tranchida, presente con una serie di paesaggi dallo stile rigoroso e dalle tonalità sapientemente dosate come si conviene a un artista del suo stampo. Chi invece ha raggiunto un buon equilibrio nelle tinte è stato Monreale con le sue composizioni di bottiglie.

E poi ancora scendendo per la caratteristica vuzza (con l'ausilio di rompersi l'osso del collo che mi fanno certi, quando critico troppo severamente i loro quadri) ci sono le sfumature della Trifiro di loro non osocché d'profondo e irreali, ci sono le tinte leggere di Campaniolo che ricordano Modigliani, c'è lo stile secco e conciso, profondamente maturo di Giambanco, ci sono le pennellate sicure di Valenti e i ritratti

caparvi. La gara si è svolta nel pomeriggio del 18 agosto e nella tarda serata una giuria qualificatissima, a giudizio insindacabile (il «Patron» non vuole grane) ha assegnato coppe e diplomi ai primi sei classificati, rispettivamente Caruso, Stabile, Mazzarella, Palagresco, Lipari e Vario.

Tornando rapidamente in via Salerno dobbiamo dire che tra i migliori si devono considerare Tranchida, presente con una serie di paesaggi dallo stile rigoroso e dalle tonalità sapientemente dosate come si conviene a un artista del suo stampo. Chi invece ha raggiunto un buon equilibrio nelle tinte è stato Monreale con le sue composizioni di bottiglie.

E poi ancora scendendo per la caratteristica vuzza (con l'ausilio di rompersi l'osso del collo che mi fanno certi, quando critico troppo severamente i loro quadri) ci sono le sfumature della Trifiro di loro non osocché d'profondo e irreali, ci sono le tinte leggere di Campaniolo che ricordano Modigliani, c'è lo stile secco e conciso, profondamente maturo di Giambanco, ci sono le pennellate sicure di Valenti e i ritratti

Rappresentate dalla compagnia di prosa

«Chiddi d'a trastula d'u munti»

Vivo successo al Ciclope di Erice de 'I Cavalieri, e di 'Rancugghia,

ERICE — Sovente, e non a torto, ci viene rimproverato che a Trapani e dintorni esiste un onnipotente abito per tutte quelle forme di iniziative artistico-culturali tendenti a risvegliare l'ambiente del trapanese. Se è vero, com'è vero, che ogni regola ha la sua brava eccezione, è altrettanto vero che la compagnia teatrale dialettale ericana "Chiddi d'a trastula d'u munti" costituisce una rara eccezione e una viva presenza in un ambiente completamente apatico e autolesionista, sempre pronto a defraudare tutti coloro che realmente cercano di essere attenti e di fare qualcosa di interessante e di impegnato.

Anni fa un gruppo di giovani trapanesi, animati di entusiasmo e di buo na volontà, cercò di uscire dal provincialismo parassitario mettendo su una compagnia teatrale denominata "I pedrolini" con l'ambizioso progetto di portare a Trapani il teatro "cab" "I pedrolini", per la verità andavano abbastanza bene, anche se era evidente di non pretendere troppo e il loro spettacolo riuscì gradito nella sua nuova veste. Però, come sempre, anche questa iniziativa ebbe breve vita e morì sul nascere.

Dopo questo sporadico tentativo, andato purtroppo a monte, fu il silenzio. Sarebbe, dunque, ingeneroso non riconoscere che la compagnia "Chiddi d'a trastula d'u munti" è la sola a fornire un po' d'oss-

scrupoli di Paflagone. Il salumato riesce a soppiantare Paflagone dopo avergli tenuto testa al Consiglio degli anziani e, poi, dinanzi allo stesso Demos, che ciascuno cerca di farselo amico con basse adulazioni. La commedia termina con la riconquista del potere di Demos che nel frattempo, mediante un filtro magico, riacquista la giovinezza e la saggezza perdute mentre il salumato si trasforma in un consigliere saggio ed onesto.

La commedia, non priva di accenti scurrili, è stata molto applaudita, sia per la bravura degli interpreti principali Pietro Mazzarella (Paflagone), Nino Belia (il salumato) sia per le divertentissime trovate comiche L'antagonismo tra il Mazzarella e il Belia, ora buffo ed ora graffiante, ha retto bene tutta la commedia, al successo della quale hanno contribuito anche gli altri interpreti Nello Savalli (Demos), Marina Adragna e Giovanni Barbera, Peppe Abita, Roberto Barbera, Pino Bonfiglio, Francesco Martines, Aldo Curatolo, Mario Pollina, Mimmo Iraci, Giovanni Martinez, Peppe Morici e Ferdinando Ruben (i cavalieri).

Rancugghia è una commedia imperniata sull'ambiguo personaggio del protagonista il quale merca uno stratagemma si rivela un ladro ed un impostore. Il successo ha avuto questa seconda prova di Chiddi d'a trastula d'u munti grazie alla spontanea padronanza del pal-

scrupoli di Paflagone. Il salumato riesce a soppiantare Paflagone dopo avergli tenuto testa al Consiglio degli anziani e, poi, dinanzi allo stesso Demos, che ciascuno cerca di farselo amico con basse adulazioni. La commedia termina con la riconquista del potere di Demos che nel frattempo, mediante un filtro magico, riacquista la giovinezza e la saggezza perdute mentre il salumato si trasforma in un consigliere saggio ed onesto.

La commedia, non priva di accenti scurrili, è stata molto applaudita, sia per la bravura degli interpreti principali Pietro Mazzarella (Paflagone), Nino Belia (il salumato) sia per le divertentissime trovate comiche L'antagonismo tra il Mazzarella e il Belia, ora buffo ed ora graffiante, ha retto bene tutta la commedia, al successo della quale hanno contribuito anche gli altri interpreti Nello Savalli (Demos), Marina Adragna e Giovanni Barbera, Peppe Abita, Roberto Barbera, Pino Bonfiglio, Francesco Martines, Aldo Curatolo, Mario Pollina, Mimmo Iraci, Giovanni Martinez, Peppe Morici e Ferdinando Ruben (i cavalieri).

Rancugghia è una commedia imperniata sull'ambiguo personaggio del protagonista il quale merca uno stratagemma si rivela un ladro ed un impostore. Il successo ha avuto questa seconda prova di Chiddi d'a trastula d'u munti grazie alla spontanea padronanza del pal-



Entrambe le commedie, rappresentate al "Ciclope" di Erice, la prima il 27 agosto e la seconda il 7 settembre, sono state liberamente tradotte in dialetto siciliano da Vincenzo Adragna e Pietro Salerno. I cavalieri, commedia a sfondo politico, narra di Paflagone, un trafficante imbroglione che fa i suoi interessi menando per il naso un vecchio rincitrullito, Demos, che simboleggia il popolo atenese. Due servi fedeli di questi cercano di liberare il tiranno padrone dalla sua tracotanza con l'aiuto dei Cavalieri e per questo, seguendo le indicazioni di un libro di oracoli, si affidano ad un salumato ignorante che non ha meno

SAIVO

Alla SAIVO lavoriamo guardando al domani. Attenti alla evoluzione del gusto, proponiamo forme valide oggi, ma destinate a durare anche nel tempo. SAIVO, esperienza e tecnologia d'avanguardia nella lavorazione del vetro. I prodotti SAIVO sono contraddistinti dal marchio




SAIVO SPA FIRENZE

REDAZIONE
VIA DIODORO SICULO, 5
TELEFONO 41531

L'ECO del MÀZARO

vita e problemi di Mazara

Vivo successo nella 4ª edizione del recital popolare di poesia

Con la partecipazione del pubblico delle grandi occasioni, rivelatosi attento e sensibile, si è svolta, a Mazara del Vallo, la quarta edizione del Recital popolare di poesia, organizzato dal locale Circolo ARCI e dalla redazione della rivista «Impegno 70».

Il pubblicista Rolando Certa, animatore della manifestazione, introducendo al recital ha detto fra l'altro «Siamo la più lontana provincia d'Italia. Trapani e lungi dal voler riprendere la vecchia polemica strapasana e stracittadina, non ci siamo mai sentiti dei provinciali. Siamo uomini che abbiamo scelto di ritornare (come nel caso di Scammacca e di Diecidue) e di restare nel Sud (Certa, Calì, Terminielli, Giubiliato, Guida, Terrisi, ecc.) per lavorare e portare avanti, qui, il nostro discorso ideologico e culturale. A Mazara del Vallo vi sono molte anime, in vista della realizzazione dell'autostrada da Mazara-Punta Raisi e del nuovo porto commerciale e peschereccio. Ma è necessario operare perché l'Autostrada non attraversi un deserto di campi sterchi, e di lager di pastori o disinfestati contadini e braccianti che si riducono sempre di più, o di intellettuali vinti dall'imedia e resi apatici o diplomati in cerca del posticino. Non bastano certe infrastrutture per fare l'avvenire di una terra che vuole una scuola nuova, democratica e funzionale, l'industria, il lavoro per tutti, occorre fermare l'emigrazione. Non vale fare porti ed autostrade se non si arresta l'emigrazione e non si dà lavoro, se la cultura langue nelle a-

Da sinistra Salvatore Giubiliato, Nat Scammacca, Gianni Diecidue, Rolando Certa e Pietro Terminielli

Da qui le continue iniziative dei poeti anti di collegarsi democraticamente ai cittadini, distribuendo ciclostilati e portando avanti un dialogo che si estende sempre di più nella nostra Regione.

Queste iniziative sono promosse dai poeti dell'Antigruppo in Sicilia e dai poeti che operano nell'area fiorentina e bolognese soprattutto (Betarini, Roversi, Manescalchi, Zagarrò ed altri).

A Mazara del Vallo, domenica scorsa, abbiamo assistito al collegamento ideale fra i gruppi che operano in Sicilia e quelli che operano nel Nord Italia.

Cosicché sono state dette poesie di Rolando Certa, Santo Calì, Mariella Betarini, Luciano Cherchi, Gianni Diecidue, Salvatore Giubiliato, Vincenzo Bonanno, Giuseppe Guida, Pietro Terminielli, Nat Scammacca, Fiore Terrisi, Giuseppe Zagarrò, Elvizio Petix, Roberto Roversi, Franco Manescalchi, Mario Romano Parboni, del poeta del Mozambico Armando Guebusa e

La Sezione mazarese dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, nella sua assemblea, ha rinnovato l'invito alla Civica Amministrazione a realizzare a Mazara del Vallo il «Parco delle rimebranze» da affidare alla custodia morale dei combattenti.

L'istituzione di un «Parco delle rimebranze» era stata già proposta dalla Accademia Selimuntina sin dall'autunno scorso, nel quadro di una nuova sistemazione dei due giardini pubblici del lungomare

I combattenti mazaresi chiedono il «Parco delle rimebranze»

Giorni fa i combattenti mazaresi hanno tenuto assemblea nella Sala maggiore della Biblioteca comunale di Palazzo dei Cavalieri di Malta.

La Sezione mazarese dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, nella sua assemblea, ha rinnovato l'invito alla Civica Amministrazione a realizzare a Mazara del Vallo il «Parco delle rimebranze» da affidare alla custodia morale dei combattenti.

L'istituzione di un «Parco delle rimebranze» era stata già proposta dalla Accademia Selimuntina sin dall'autunno scorso, nel quadro di una nuova sistemazione dei due giardini pubblici del lungomare

(segue in quarta)

La Amministrazione Regionale

filtri di potere

La politica scolastica

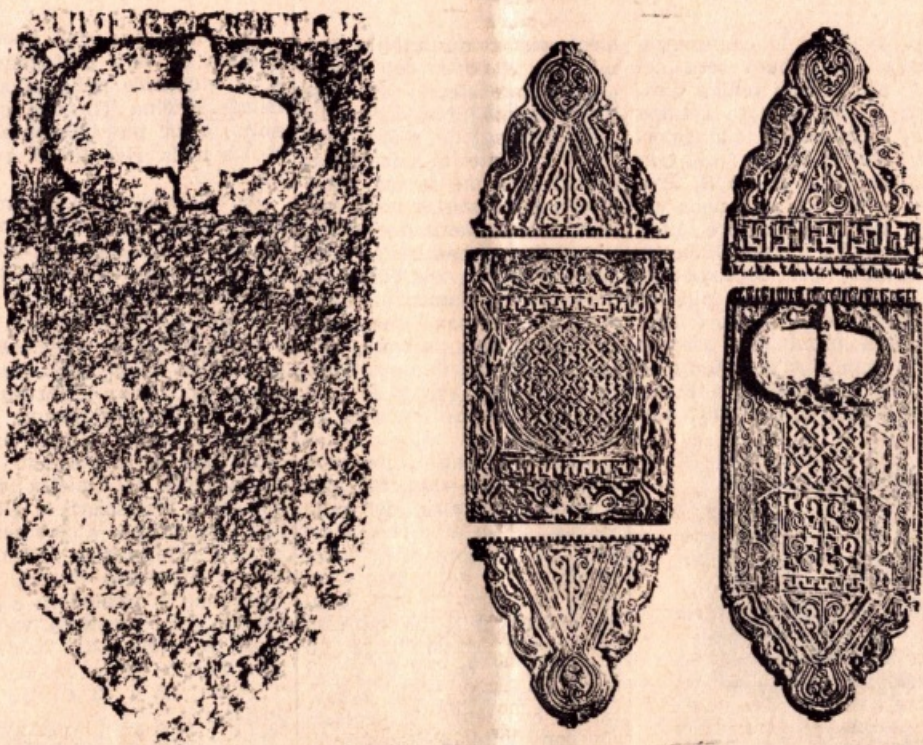
«Una struttura (l'amministrazione regionale) che sembra costituita apposta per soffocare la vita locale, per ritardare la spesa pubblica, per vanificare nel tempo ogni serio impegno di rinnovamento...»

«Dobbiamo riconoscere che una tale impostazione non solo non rispetta che i momenti operativi della vita regionale...»

Scoprire il passato e.... preservarlo

Portare alla luce resti umani o animali o antichi manufatti di lontane civiltà è una cosa, preservarli è tutt'altra cosa.

In Inghilterra durante gli ultimi vent'anni vi è stato un considerevole aumento nel numero degli scavi archeologici effettuati con fondi pubblici, a causa della crescente distruzione di località archeologiche per lo sviluppo di terminati zone.



Parti di bronzo di una cintura proveniente da una tomba sassone a Mucking nell'Essex (a sinistra) prima del restauro e (a destra) dopo, con le parti che la accompagnano

Il laboratorio è ancora in fase di riorganizzazione e di rinnovamento per poter far fronte all'espansione sempre crescente del programma di scavi e al conseguente aumento nel numero degli oggetti che richiedono l'esame e la conservazione scientifica.

Il laboratorio è ancora in fase di riorganizzazione e di rinnovamento per poter far fronte all'espansione sempre crescente del programma di scavi e al conseguente aumento nel numero degli oggetti che richiedono l'esame e la conservazione scientifica.

Il laboratorio è ancora in fase di riorganizzazione e di rinnovamento per poter far fronte all'espansione sempre crescente del programma di scavi e al conseguente aumento nel numero degli oggetti che richiedono l'esame e la conservazione scientifica.

Il laboratorio è ancora in fase di riorganizzazione e di rinnovamento per poter far fronte all'espansione sempre crescente del programma di scavi e al conseguente aumento nel numero degli oggetti che richiedono l'esame e la conservazione scientifica.

Vita gloriosa e breve di un personaggio del Far West Italiano

Adios a Sabàta di Frank Kramer

Sabàta, inventato dal regista Kramer, chiuderà la sua fortunata carriera al secondo film, «Adios Sabàta», cui Lee Van Cleef presterà ancora una volta la sua figura asciutta ed ironica dell'antieroe.

«E' uno dei pochi cineasti italiani che non gioca a fare l'intellettuale, quando parla dei suoi film Frank Kramer, alias Gianfranco Parolini, fa il mestiere del regista con grande serietà e con molto entusiasmo...»

«La violenza fine a se stessa, per me, finisce per stancare. A parte i condizionamenti della fantasia, la violenza è sempre qualcosa di brutalmente rozzo che si sostituisce alla capacità narrativa...»

«La violenza fine a se stessa, per me, finisce per stancare. A parte i condizionamenti della fantasia, la violenza è sempre qualcosa di brutalmente rozzo che si sostituisce alla capacità narrativa...»



Lee Van Cleef è il protagonista del film «Adios Sabàta», diretto da Frank Kramer (Gianfranco Parolini) e prodotto da Alberto Grimaldi per la PEA

«Noi non possiamo che dire che il film è un capolavoro di equilibrio e di misura...»

«Noi non possiamo che dire che il film è un capolavoro di equilibrio e di misura...»

«Noi non possiamo che dire che il film è un capolavoro di equilibrio e di misura...»

Il valore aggiunto

Il valore aggiunto come dato statistico

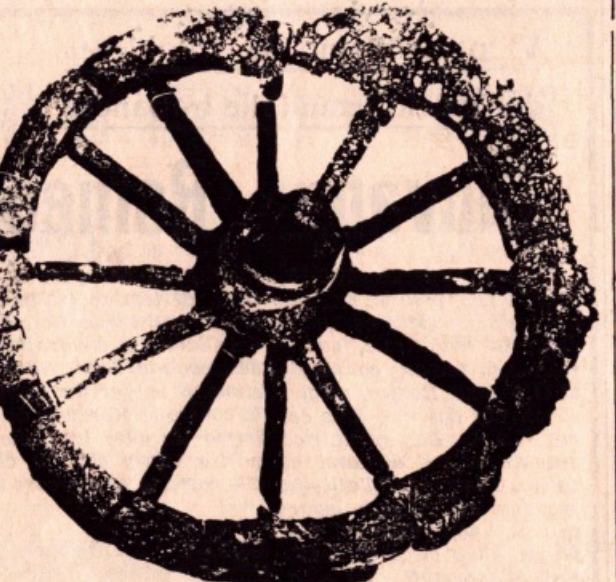
L'Istituto Superiore Tributario di Torino, diretto dal nostro prof. Salvatore Fontana, ha organizzato il I Corso di specializzazione tributaria su "L'imposta sul Valore Aggiunto".

«Il mio personaggio è quello di una donna di facili costumi che vive in un saloon, ma che, nel fondo, è tutta a fare il western...»

«Chi sbirciasse tra i capitoli di questa P.E. di bilancio regionale e non avesse pratica di "politica scolastica", ci darebbe torto...»

«I metodi si basano sulla misurazione delle locali variazioni dell'intensità magnetica, della resistenza e di altre proprietà fisiche del suolo...»

«Nel conservare il materiale impregnato d'acqua è necessario togliere l'acqua senza che il legno si spaccchi o si sgiorca...»



L'ambiente impregnato d'acqua ha conservato questa ruota a raggi - probabilmente romana - che è stata trovata in un antico letto del fiume Trent nel Nottinghamshire

«Noi contestiamo un sistema amministrativo che accentra gli interventi laddove minore è il bisogno ma più forte la pressione, che rimanda la spesa alle viglie elettorali...»

«I rilievi dei dati vengono fatti ad intervalli regolari durante lo studio del terreno, ed in uno di questi studi, tipici, quello del cimitero a tumuli della Prima Età del Ferro a Burton Fleming...»

«L'espansione nel numero di scavi e il conseguente maggior numero di oggetti che richiedono studio e conservazione formano un problema di carattere universale...»

Il pittore Giambanco tra anamnesi e contemplazione



«Destino» di Salvatore Giambanco

«Una programmazione della politica scolastica regionale...»

«La maggior parte però del lavoro del laboratorio è di retto verso l'esame e la conservazione dei numerosi oggetti trovati con gli scavi...»

«Qualsiasi improvviso cambiamento in questo ritmo, o nella zona di sviluppo (quale lo sfruttamento di un ricco ter...

«Ancora film d'avventura. Il primo di questa serie si intitolerà «I sette dell'isola verde» e naturalmente non potranno che essere pirati, pirati con negli occhi e nel cervello una carica di ironia e di amore per la vita...»

RIPORTI

STUDENTI

(Segue dalla prima)

mento del Ministero della Pubblica Istruzione che, a conferma della validità dell'iniziativa, l'ha compresa nel calendario nazionale delle attività ricreative concedendo un contributo straordinario per la ristrutturazione dell'attrezzatura al fine di consentire il potenziamento del programma che, da una prima fase pionieristica si è ormai avviata a forme di più alto impegno educativo e sociale in coerente armonia con gli indirizzi dell'educazione nuova.

Se le nostre informazioni sono esatte vedremo ben presto nuove realizzazioni capaci di contribuire alla propaganda ed all'incremento turistico ericino. Pare infatti che la Unione Provinciale dei Gruppi sportivi abbia in animo di studiare ed attuare nuove iniziative, sempreché non verrà meno l'appoggio delle Autorità competenti.

IL SINDACO SMENTISCE

(segue dalla seconda)

zione per i doveri che la carica impone, e di cui, come dimostra il mio passato di Amministratore ho sempre avuto chiara consapevolezza. A questo punto resta quindi da chiarire la provenienza dei rimborsi di cui questo giornale si è reso portavoce. Essi a quanto pare, provengono da alcuni roulottisti. A questo proposito appare opportuno precisare che in San Vito non esiste alcun campeggio organizzato, e che il Comune anche in relazione alle caratteristiche e prezzi dei terreni adatti non ha avuto la possibilità di promuovere la costituzione.

In passato, tuttavia il Comune aveva consentito, in considerazione del modesto numero di roulottisti, la sosta di poche roulotte e tende in zone demaniali antistante la spiaggia all'altezza del porticciolo fornendo anche gratuitamente alcune prese d'acqua e la relativa fornitura.

Quest'anno contro ogni buon senso un eccessivo numero di roulottisti e di campeggiatori ha ritenuto di insediarsi nella zona occupando anche il boschetto comunale. In questo stato di super affollamento era naturale che si verificassero inconvenienti e che le condizioni generali del campeggio nonostante le regolarità del servizio di Nettesza Urbana potessero non considerarsi soddisfacenti, ma non può farsi carico all'Amministrazione di una situazione che gli stessi tenuti a provvederla hanno irragionevolmente posto in essere e che avrebbe potuto evitarsi ove una parte di essi si fosse spostata in altre zone lungo il restante arenile egualmente accogliente. Ed infine una considerazione che si riallaccia ai rilievi di questo giornale circa le non soddisfacenti condizioni di pulizia dei bellissimi arenili vanto di San Vito Lo Capo e qui, a parte gli effetti del sovraffollamento a vanti evidenziato e con i conseguenti riflessi negativi sulla pulizia dell'arenile corrispondente, non può non farsi riferimento ad un certo tipo di turista, occasionale che purtroppo non ha quel senso di riguardo per le cose pubbliche dovrebbe essere imposto anche un modesto esposto civico.

L'Amministrazione pur nella limitatezza dei propri mezzi ha cercato anche le pulizie del restante arenile, non occorre rendersi conto che è impossibile pretendere che un piccolo Comune possa dilatare i propri servizi in funzione di esigenze occasionali e fuori del normale e che la pulizia di un paese non riposi tanto nei mezzi di cui dispone per conseguirla quanto nel comportamento responsabile di chi lo frequenta anche occasionalmente.

Certamente questo problema esiste e che la Amministrazione se lo propone, sin da ora anche in termini di prevenzione e nel quadro di una azione coordinata che le altre autorità competenti. Ma fatta per doverosa obiettività la superiore ammissione si è ben lungi dal potere accettare le affermazioni e il giudizio dei firmatari della lettera, che più che ad obiettività sembrano ispirate da una accecata di cui non si è in grado di spiegarne i motivi.

Ringrazio per la cortese accoglienza e porgo distinti saluti.

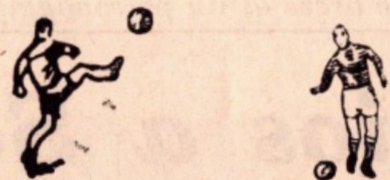
F.to Mariano Minore Sindaco di San Vito Lo Capo"

LECO DEL MAZARO

(segue dalla seconda)

re mazaresse, ed i combattenti facendo propria la proposta dell'Accademia Selmuntina nella loro assemblea del ventuno marzo 1971 avevano chiesto al Comune di affidare l'istituzione «Parco delle Rimembranze» alla custodia morale dei combattenti concedendo alla sezione l'uso dei locali comunali del giardino pubblico per la «Casa del Veterano».

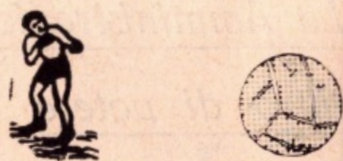
L'Assemblea, prendendo atto che sin dal 19 aprile una delegazione di combattenti aveva illustrato al Sindaco della città il voto, prendendo atto che il Sindaco aveva accolto la richiesta promettendo



IL FARO SPORT

a cura di

mimmo zagonia



CALCIO

Dopo le dimissioni di Giuseppe Ruggirello

Non cambia nulla

L'avv. Nicola Liotti è il nuovo Presidente dell'A. S. Trapani - I programmi stabiliti da Ruggirello saranno tutti rispettati - Domenica al Provinciale prova generale nell'amichevole contro il Marsala

Un altro scossone nell'ambiente sportivo trapanese ma per fortuna, questa volta senza risvolti negativi. La notizia che il Presidente della A. S. Trapani aveva rassegnato le proprie dimissioni nel corso della seduta del Consiglio Direttivo di venerdì sera era rimbalzata sin dalla mattina di sabato in tutti gli ambienti sportivi della città. Da più parti si temeva che la nuova gestione, che all'inizio aveva creato incertezza ma successivamente un clima di nuovo entusiasmo fosse svanita nel

nulla, prima ancor di poterla giudicare appieno. Trapani sportiva, che dopo le amare delusioni degli anni scorsi sembrava essersi ridestata dall'apatia e dalla sfiducia dando tutto il proprio appoggio a Ruggirello, ora accusava un altro colpo, ancora più amaro dei precedenti perché arrivato in un momento di entusiasmo generale ed alla vigilia di un campionato che dovrebbe essere quello della agognata riscossa.

Grazie al cielo veniva a chiarificare le cose ed a calmare le acque la conferenza stampa del sabato sera nel corso della quale veniva diramato un comunicato stampa assai eloquente e che riportiamo qui di seguito. «Il Consiglio Direttivo dell'A. S. Trapani, comunica che nella seduta del 3 settembre 1971 ritenuto che il rag. Giuseppe Ruggirello, per soprappiù deve necessariamente essere posta una persona che possa costantemente risolvere con tempestività ed immediatezza ogni possibile eventuale problema di natura tecnica ed amministrativa, allo scopo di assicurare e conseguire tutti i traguardi che sono stati programmati all'inizio dell'anno sociale preso atto che a seguito di ulteriore sollecitazione da parte dell'intero Consiglio Direttivo il rag. Giuseppe Ruggirello ha espresso la propria disponibilità ad assumere la carica di presidente onorario, onde assicurare e conseguire la necessaria continuità dello adempimento di tutti gli impegni morali assunti verso l'A. S. Trapani ed i suoi sostenitori per il rispetto dei programmi enunciati, evidenziando che il rag. Giuseppe Ruggirello si è impegnato, altresì ad accettare la sua eventuale elezione a presidente dell'A. S. non appena cesseranno di sussistere i motivi che hanno determinato le sue improvvise dimissioni, all'unanimità delibera 1) di accettare le dimissioni da presidente dell'A. S. Trapani del ragioniere Giuseppe Ruggirello 2) di eleggere alla carica di presidente l'avv. Nicola Liotti 3) di eleggere presidente onorario il rag. Giuseppe Ruggirello».

Niente pericolo di allarmare la crisi dunque ma un rimpasto di ordinaria amministrazione. Il Trapani passa da un presidente giovanissimo ad uno altrettanto giovane e dinamico, nei programmi del sodalizio non cambia nulla. Le linee tracciate da Ruggirello, che peraltro non esce affatto dalla scena del Trapani saranno rispettate per intero. Entro la fine del mese sarà convocata l'assemblea dei soci che dovrà affrontare finalmente il problema della ristrutturazione del sodalizio e Nicola Liotti, anche in qualità di esperto legale qual è, e forse la persona più indicata a guidare la barca granaia in questo periodo transitorio di radicale assestamento.

La data di inizio del campionato si avvicina intanto a grandi passi. Poco più di una settimana ancora e poi per il Trapani scatterà la grande avventura. Le aspirazioni di tutti sono rivolte al ritorno in «C» e dobbiamo francamente dire che i mezzi per attuarlo ci sono. Bisognerebbe comunque saper ben sfruttare questi mezzi, senza montarsi però la testa. Dirigenti e giocatori ed allenatore da una parte e tifosi ed autorità dall'altra debbono capire che se l'apporto di una sola di queste stesse componenti verrà a mancare, la serie C rimarrà chimera per un campionato ancora. Il Trapani ha bisogno dei sacrifici di tutti, ognuno per la propria parte deve dare il meglio di sé, senza mezzi termini, con quell'entusiasmo incondizionato a cui il Trapani non può rinunciare nemmeno in parte per diventare veramente grande.

Domenica a Castelvetrano la squadra ha confermato le buone impressioni già espresse nelle precedenti amichevoli, anche se tutt'ora molto rimane da lavorare. Malgrado le non perfette condizioni di forma di alcuni giocatori, l'allenatore Bongiovanni ha cercato domenica scorsa per quel poco che consentiva di fare il pessimo terreno di gioco, di iniziare a curare il gioco d'insieme.

Quest'ultima parte della preparazione infatti riguarderà la manovra, il volto che la squadra deve assumere già prima dell'inizio del torneo. Per una compagine che punta al primato è essenziale acquisire sin dalla partenza un valido modulo di gioco che dovrà sapere imporre su qualsiasi campo e contro ogni avversaria. Bongiovanni ha comunque altri dieci giorni a disposizione per curare questa fase assai delicata della preparazione pre-campionato.

L'amichevole di domenica prossima al «Provinciale» con il Marsala rappresenterà un test assai importante ed indubbiamente costituirà la prova generale del nuovo Trapani prima dell'imminente inizio del campionato.

Franco Cammarasana

BASKET

Coppa Estate Ericina 1971

Alle Faentine il torneo internazionale

La Velo Trapani cede alle jugoslave e francesi

La compagine del Frenza è stata la vera protagonista e la vincitrice della «Coppa Estate Ericina '71», che ogni anno, quasi puntualmente, si svolge nella ridente ed amena Erice.

Le atlete di Miccoli hanno entusiasmato per il loro verve, per il loro brioso gioco e per la pericolosità con la quale hanno impensierito le retroguardie avversarie.

Forti in Maria Angela Piacastelli, in Reggi, che sebbene tra le più basse della squadra, ha trovato sempre la zampata giusta al momento opportuno ed in Foschini, superba anche dalla metà campo senza tralasciare le altre, hanno meritato ampiamente la loro affermazione. Hanno saputo attaccare quando la situazione lo richiedeva e per questo le loro vittorie vanno al di là di quanto i risultati non dicano. 64 a 50 contro il Nizza, 56 a 42 contro la Jugoslavia.

Le ragazze di Zagabria da parte loro, hanno sfoderato solamente la loro altezza ben poca cosa se questa non è collegata alla tenacia e alla capacità di riuscita. Malgrado le molte sostituzioni; operate dal tecnico Maksimovic alla ricerca di una tattica efficace, le loro penetrazioni sono rimaste inefficaci specie nella fase conclusiva, cosicché gli intercettamenti operati dall'alto riuscivano infruttuosi in prossimità del tabellone e per questo le loro vittorie vanno al di là di quanto i risultati non dicano. 64 a 50 contro il Nizza, 56 a 42 contro la Jugoslavia.

Le francesi di Nizza, terze classificate, una volta nella



Le ragazze della «Velo Trapani» Renda, Cardella A., Graziano, Nicossa, Gianni, Di Marco, Chittaro, Caliendo, Gelormini

polvere, una volta sull'altare, si sono viste all'opera soltanto contro le trapanesi. Sono servite della vitalità di Linda Cosma, capace di 51 punti in due incontri (28 infilati alla Velo), aiutata solo a tratti dalla graziosa sorella Jacqueline dalla bionda e non poco giovane Colmar, che dava ordine in difesa e dal pivot Tourot, mai servita dalle compagne nei lunghi lanci. Sebbene si sia riscontrato un certo coordinamento si è notata anche la scarsa preparazione atletica.

La Velo Trapani è naufragata nel mare dell'incertezza, ha corso col fiato grosso

per tutto il rettangolo al fine di lanciare le stoccate dall'alta posizione, ma pochi sono stati gli spunti felici e le impennate per avere ragione delle colleghe d'oltralpe e si dice si può dire che la squadra si mantiene per la vena di Graziano, che non può mancare, ma, al contrario deve rendersi libera, perché in sola, con le sue serpentine, capace di operare un «toun-billon» Gianni, che soltanto adesso si affaccia alla ribalta del basket, costituisce una vera promessa.

Gelormini e Caliendo, avverte in prestito dalla Maddaloni hanno giocato a corrente ai

ternata, anche se la prima contro le francesi ha siglato 13 punti. Quello che di importante manca alla compagine trapanese è l'inserimento sotto la campana, il pallone una volta lanciato non viene più recuperato.

Non si richiedeva eccellenza contro gli standardi del Zagabria ma offrire qualcosa di più specie nella gara contro le non invincibili rose francesi.

Certamente i numeri offerti dalle ragazze di Cardella non ben altra cosa, cosicché le lacune apparse potranno essere tolte. Si richiede alla trascinabile Renda, alla claudicante Nicossa, a Chittaro e a tutto il quintetto base, ben più convinzione per poter disputare un campionato di Serie B degno delle migliori edizioni. Dal punto di vista organizzativo la manifestazione è riuscita appieno e il pubblico molto numeroso, ad onta del freddo e della nebbia ha incitato con trombe e battimani le atlete di casa, entusiasmandosi, senza lesionare di applausi le «étrangères».

Angelo Grimaudo

L'Entello guarda sempre più in alto

Un precampionato a suon di gol e oltremodo positivo, quello che l'Entello ha disputato sin qui con i suoi giuochi Falce e Corso già alla ribalta con una tripletta (il primo gol al Trapani e due al Salemi) e una doppietta il secondo marcata nell'incontro

contro il Marsala che è quanto a dire. Un'Entello insomma in ottime condizioni di tenuta e di affiatamento nei vari reparti con gente che gioca un calcio pratico fatto di passaggi di prima, di ottime triangolazioni con il vecchio (calcisti-

camente parlando) e gagliardo Giacalone pronto a lottare su ogni pallone rispettando di gran lunga i galloni di capitano con il nuovo Marconi autentico trotterellatore e con il giovane Maniscalco che da partita a partita si impone per la sua generosità ed agnismo.

Vi presentiamo le «pioniere» del calcio femminile trapanese

Giovanna Romeo

Data di nascita 10-1-55, altezza 1,65, peso 61 kg., occhi castani, capelli neri, statura magistrale questi sono i principali connotati di Giovanna Romeo, meglio conosciuta dai suoi fans come Gussy. La calciatrice granata prima di darsi al calcio incomincia l'attività sportiva nell'atletica leggera con il getto del peso. Dopo un anno circa di continui allenamenti riesce a far notare le sue capacità e viene subito chiamata a partecipare a soli 11 anni ai giochi della gioventù a Siracusa, classificandosi al secondo posto nella sua specialità. Dopo questa positiva esperienza viene convocata per i Giochi a Roma, confermandosi in un prestigioso terzo posto con la considerevole misura di m. 8,95.

Di ritorno a Trapani, sotto l'ottima guida del prof. Isidoro Costantino riesce ad accumulare allora sempre prestigiosi, salendo sempre nella pedana del primo posto. Infine la vediamo a Palermo e subito dopo a Messina dove con un lancio di 9,56 si classifica al primo posto ai campionati regionali studenteschi.

Dopo un periodo di stasi arriva il momento clou della sua attività sportiva, facendo il suo predebutto, è il caso di dirlo, ingresso tra le file delle calciatrici trapanesi. La sua notevole prestanza fisica la porta a giocare in difesa ma viene irrimediabilmente costretta ad occupare ruoli a lei decisamente non congeniali, e quindi, a non poter sfoderare l'ala destra della nazionale italiana.

In un certo senso possiamo definirli il jolly della squadra granata, ruolo del tutto inadatto che non le ha permesso di mettere in vera luce le sue possibilità. Tuttavia poche volte che è

riuscita ad occupare il suo ruolo di terzino (sotto continue insistenze del dott. Musillami) si è ugualmente destreggiata bene. Ne è testimone la partita disputata contro la Montaur di Palermo durante la quale la nostra Gussy ebbe il difficile compito di marcare l'or



Pietro Ciaravino

ma; famosa 'Mamma' a fine partita i complimenti furono tutti per lei che era riuscita ad annullare l'ala destra della nazionale italiana.

Gussy è come un diavolo di marmo pronto ad essere scolpito e in attesa che si trovi lo scultore adatto, lo facciamo i nostri migliori auguri.

Pietro Valentini

Advertisement for Corvo wine. Features a large bottle of Corvo wine, a coat of arms, and the text 'VINI CORVO' and 'DUCA DI SALAPARUTA S.P.A. CASA VINICOLA PALERMO 90014 CASTELDACCIA'.

Advertisement for 'IL FARO' newspaper. Includes contact information for the editorial office, subscription rates, and publication details.